

PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Sul tavolo 1,2 milioni per la formazione

Sul tavolo risorse per la formazione ci sono 15 milioni a livello regionale, di cui un milione e 200 mila euro per la provincia di Belluno. Una delibera regionale del 2017 stabilisce la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti nelle liste del collocamento mirato. «Stiamo portando avanti dei percorsi di formazione e ci auguriamo che progetti di questo tipo possano essere rifinanziati anche nei prossimi anni», sottolineano Gabriella Faoro, Fabrizio Maritan, del Dipartimento politiche attive del lavoro Cgil Veneto, e



Tiziano Barone, direttore Veneto Lavoro. «Tramite i quattro centri per l'impiego (Agordo, Belluno, Feltre, Pieve) sono state contattate 746 persone e 299 hanno accettato la proposta». Importante anche il ruolo svolto dai tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo: nel 2017, in provincia, coinvolte 84 persone con disabilità. Ci sono poi le quote coperte (44 lo scorso anno, in 8 aziende) grazie all'applicazione dell'articolo 14 del dlgs 276/03, quello che consente alle imprese di esternalizzare il servizio a cooperative di tipo B. «A livello regionale si sta cercando

anche di incentivare l'applicazione dell'art. 12 bis della legge 68/99», aggiunge la Faoro, «quello per l'inserimento di lunga durata della persona disabile». «Il nostro sindacato sta facendo una fotografia della situazione attuale, che possiamo definire post crisi, anche se non se siamo usciti del tutto», dice ancora De Carli. «Stiamo prendendo in considerazione le problematiche delle categorie deboli: pensiamo agli over 55, che non riescono a rientrare nel mondo del lavoro. Ma c'è anche il caso dei disabili: incontri come quello di oggi (ieri per chi legge, ndr) sono indispensabili per sollecitare le aziende». (m.r.)